

Occhio al Codice

Aurelio Filippini, Componente del Comitato etico dell'Istituto Superiore Sanità

L'infermiere, figura centrale del sistema sanitario, è definito dal Codice Deontologico come un professionista iscritto all'ordine delle professioni infermieristiche, portatore di un insieme di valori, saperi scientifico-umanistici e competenze professionali. Questa identità, oggi più che mai, è fondamentale nel contesto complesso in cui ci troviamo a operare.

Origini e Evoluzione dell'Identità Infermieristica

Il Codice Deontologico del 1960 ha tracciato le basi di un'identità forte per gli infermieri, ponendo l'accento sull'assistenza alla persona e sul rispetto di valori morali. Gli infermieri pur considerati semplici ausiliari anche dal punto di vista normativo, si configurano attraverso il codice come professionisti con una connotazione morale chiara. Questo codice storico enfatizzava, infatti, il servizio all'umanità, la tutela della salute e la protezione della vita, ricordando che gli infermieri curano, proteggono e non abbandonano mai i loro pazienti. Chiarissimi sono i passaggi che il primo codice delinea attraverso gli 11 articoli:

1. L'infermiere professionale, l'assistente sanitaria visitatrice e la vigilatrice d'infanzia dedicano la loro opera all'assistenza del malato, al sollievo della sofferenza, alla difesa della vita, alla tutela della salute individuale e collettiva.
2. Curano...
3. Proteggono...
4. Non abbandonano...
5. Osservano il segreto professionale...
6. Pongono i rapporti sul piano della lealtà...
7. Mantengono i rapporti con l'amministrazione...
8. Curano la vita di relazione...
9. Onorano la professione...
10. Portano la divisa con dignità...
11. L'iscrizione all'Albo è segno di una raggiunta maturità e la partecipazione alla vita del gruppo professionale, sia in campo nazionale che internazionale, è l'espressione del contributo che ciascuno porta, tramite la professione, all'armonico sviluppo della società.

Di grande rilevanza anche l'ultimo passaggio che vede una responsabilità professionale dell'armonico sviluppo della

società, ad intendere un ruolo già ai quei tempi proattivo e di esempio.

Il nuovo Codice Deontologico delle professioni infermieristiche

Con il passare del tempo, la professione infermieristica ha subito notevoli trasformazioni. Le norme sono mutate, e con esse la società, la scienza, la formazione, fino ad arrivare all'impatto della pandemia che ha sottolineato il valore cruciale del ruolo degli infermieri. Oggi, il nuovo Codice Deontologico, entrato in vigore, dal 22 marzo 2025 (https://www.fnopi.it/wp-content/uploads/2025/03/FNOPI_CodiceDeontol2025_web-2.pdf), si fa interprete di una identità professionale articolata e profonda, che risponde a sfide quotidiane e a una società in continua evoluzione.

A mio avviso ci sono cinque caratteristiche fondamentali dell'identità infermieristica:

1. **Saperi Specifici clinico umanistici e valoriali:** gli infermieri sono formati per applicare conoscenze teoriche e pratiche specifiche e peculiari per un professionista della salute che si connatura come unico, e che esplicitano nelle loro azioni quotidiane, affrontando situazioni cliniche complesse con competenza e sensibilità.
2. **Proattività:** la professione infermieristica richiede iniziativa nel rispondere alle sfide sanitarie, rendendo gli infermieri agenti di cambiamento all'interno delle loro comunità, mi piacerebbe riprendere il contributo ad uno sviluppo armonico della società.
3. **Consapevolezza di Essere:** è fondamentale che ogni infermiere prenda coscienza della propria identità professionale, valorizzando il proprio operato e il proprio ruolo nella società. La consapevolezza si configura come una tensione costante nel mantenere il focus sulla scienza e la coscienza, cioè sui saperi e sui valori specifici e sull'oggetto epistemologico della professione: l'Uomo
4. **Autonomia Professionale:** gli infermieri devono esercitare la loro professione con indipendenza, prendendo decisioni informate e basate sui saperi, sui valori, sulla normativa e sulla consapevolezza.
5. **Responsabilità:** questa va oltre l'obbligo normativo; gli infermieri sono custodi del benessere delle

persone che assistono e della comunità, e devono operare con un forte senso critico ed etico, la responsabilità si agisce in funzione dei 4 punti precedenti.

Il Ruolo della Consapevolezza nell'Identità Infermieristica

La consapevolezza emerge come una virtù chiave nel percorso professionale dell'infermiere. Essa implica non solo una presa di coscienza delle proprie competenze, ma anche un riconoscimento profondo dei valori che guidano l'azione quotidiana. La consapevolezza è essenziale per affermare il valore della professione infermieristica in un contesto in cui la salute pubblica è sempre più complessa e interconnessa.

In un'epoca in cui l'etica e il professionismo si intrecciano, ogni infermiere deve abbracciare la propria identità con

orgoglio e determinazione. Come affermava Aristotele, l'uomo coraggioso affronta le proprie paure, e oggi gli infermieri sono chiamati ad avere il coraggio di evidenziare il loro ruolo fondamentale nella società.

L'identità infermieristica è un concetto dinamico e in continua evoluzione, influenzato da cambiamenti sociali, normativi e scientifici. Per affrontare le sfide future, è essenziale che gli infermieri si affermino non solo come professionisti competenti, ma anche come custodi della salute e del benessere della comunità. L'orgoglio nella propria identità, accompagnato da una profonda consapevolezza dei valori etici, sarà la bussola che guiderà gli infermieri verso un esercizio della professione sempre più responsabile e significativo.